

Sci femminile

La Coppa del Mondo sulle Tofane

Cortina, doppia vittoria supera il test olimpico e Goggia straccia tutte

a pagina 3 **Cennamo**



All'arrivo Sofia Goggia avvolta nel tricolore con il presidente della Regione Luca Zaia (Ansa)



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001

Goggia in trionfo cinquemila in delirio Cortina conquista pubblico, atlete e Cio

Malagò: «Grande lavoro, si entra nel vivo del clima olimpico»
Ma resta il nodo viabilità e parcheggi: anche ieri traffico in tilt

La Coppa del Mondo di Ugo Cennamo

CORTINA Il migliore spot per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026: le due stelle azzurre Sofia Goggia e Federica Brignone sul podio, rispettivamente prima e terza; cinquemila spettatori assiepati lungo il tracciato dell'Olympia, una pista tirata a lucido dal colaudato team di Fondazione Cortina; e, non bastasse, una giornata di sole che ha contribuito a far risaltare la straordinaria unicità della conca ampezzana. Tutto ha funzionato nel migliore dei modi e nella Tofana Lounge, allestita a lato dell'arrivo a Rumerlo, si sono alzati i calici non solo per il trionfo delle atlete di casa, ma anche perché è iniziata sotto i migliori auspici la grande corsa che riporterà a Cortina i cinque cerchi a distanza di settant'anni dall'edizione del 1956.

Il governatore Luca Zaia avverte che la giornata volge per il meglio e non manca di attribuirsi il merito di «aver portato a casa i Giochi». «A partire dalla candidatura è una mia idea — tiene a sottolineare mentre si incammina verso l'area vip — e alla fine ci frutterà un miliardo e 800

milioni di opere che altrimenti non avremmo potuto finanziare. Opere olimpiche, ma anche infrastrutture per il territorio. Oltre ad aver attratto investimenti di capitali che sono sotto gli occhi di tutti: un recente studio di Banca Ifis parla di un valore pari a 5 miliardi e 300 milioni di euro».

Sul fronte sportivo è il presidente del Coni, Giovanni Malagò, a cavalcare l'onda: «Il Cio apprezza moltissimo quanto si sta facendo e possiamo dire che con la giornata di oggi (ieri, ndr) siamo entrati nel vivo del clima olimpico che ci accompagnerà fino all'anno prossimo». Il plauso di Malagò va a Fondazione Cortina, che dal 1993 è il motore degli eventi agonistici che si disputano nell'Ampezzano. «Una realtà — aggiunge — che tutti nel mondo ci invidiano. Grande merito va riconosciuto al presidente Stefano Longo e possiamo dire che sono evidenti i passi in avanti compiuti negli anni. Le dichiarazioni delle atlete di questi giorni, entusiaste della pista e della neve, ne sono la prova».

Pur non trattandosi di un test ufficiale per la pista che ospiterà le gare olimpiche, Andrea Varnier, l'amministratore delegato di Fonda-

zione Milano Cortina, spiega il cammino dei prossimi mesi: «Quello di oggi (ieri, ndr) è un test non esplicito, noi stiamo testando aspetti tecnologici riferiti al cronometraggio, ai sistemi per l'innervamento, ai servizi medici per atleti e spettatori. Stiamo passando dal lavoro di progettazione all'attuazione sul campo, un passaggio fondamentale. L'importante è essere pronti a recepire i cambiamenti in corsa». Uno dei quali, rispetto alla logistica, può riguardare la realizzazione della cabinovia dal parcheggio «Apollonio», a Sorepes. «I prossimi giorni saranno decisivi — aggiunge Varnier, riferendosi alla risposta attesa a partire da domani dal Comitato regionale della Via, la Valutazione di impatto ambientale — per noi la cabinovia è fondamentale, in particolare per le Paralimpiadi. Contiamo che i lavori partano in primavera e si concludano in autunno».

Anche perché l'unico neo riscontrato pure nella giornata di ieri è quello relativo al traffico. Raggiungere la finish area di Rumerlo in auto



o a bordo delle navette contribuisce a creare una situazione caotica, aggravata poi dal traffico del weekend, che ha provocato lunghe code a partire dal centro di Cortina. Quello della viabilità è un nodo centrale e la questione va affrontata a partire da Longarone. Il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin, analizza la situazione: «Per le varianti di Tai e Valle dobbiamo aspettare qualche settimana e valutare con Anas. La dead line era fine 2025 e so che le imprese stanno lavorando giorno e

notte per rispettarla. La speranza è ancora viva. Mi auguro che queste opere, che avrebbero dovuto essere pronte già per i Mondiali del 2021, lo siano per le Olimpiadi, in modo da garantire una viabilità sul territorio scorrevole e sicura. Vorrei però aggiungere il grande lascito delle Olimpiadi rappresentato dalla Variante di Longarone, opera condivisa con governo e Regione, che si concluderà dopo i Giochi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto vale

Secondo la Regione i Giochi porteranno 1 miliardo e 800 milioni di infrastrutture

In bilico

Fra le opere legate ai Giochi resta ancora in bilico la cabinovia di Socrepes



Tifosi Qui sopra Giovanni Malagò, Coni, e Isabella Rauti. Sotto, gli spettatori e i tifosi della Coppa del Mondo di Sci femminile disputata ieri a Cortina



Sorridi

Nel tondo Sofia Goggia e Luca Zaia, qui in alto Goggia, arrivata prima e Federica Brignone (terza) esultano per il podio alla Coppa del mondo di sci femminile

